

XXI. Pakinnakavagga - Miscellanea  
(vv. 290-305)

290. Se, rinunciando a piaceri inferiori, ottiene una felicità più grande, il saggio dovrebbe rinunciare ai piaceri minori, nella prospettiva di una più grande felicità.

*Matta sukhapariccaga  
passe ce vipulam sukham  
caje mattasukhirh dhiro  
sampassam vipulam sukham.*

291. Chi cerca la propria felicità, infliggendo dolore agli altri, avviluppato dalle catene dell'ostilità, non può essere libero dall'odio.

*Paradukkhupadhanena  
athno sukhamicchati  
verasamsaggasamsattho  
vera so na parimuccati.*

292. Chi non compie ciò che deve compiere e fa ciò che non dovrebbe, arrogante e distratto, in lui cresce l'impurità morale.

*Yam hi kiccam apaviddham  
akiccam pana kariyati  
unnalanam pamattanam  
tesam vaddhanti asava.*

293. Chi si sforza sempre di praticare la consapevolezza del corpo, non fa ciò che non si deve fare, ma compie sempre ciò che deve, consapevole e dotato di chiara visione, in lui cessa l'impurità morale.

*Yesanca susamaraddha  
niccam kayagata sati  
akiccam te na sevanti  
kicce sataccakarino  
satanam Sampajananam  
attham gacchanti asava.*

294. Avendo ucciso la madre [il desiderio], il padre [il falso senso del sé], e i due re [eternalismo e nichilismo], e distrutto il regno [gli organi dei sensi e i loro oggetti], insieme al tesoriere [attaccamento] - l'Arahant se ne va, libero dalla sofferenza.

*Mataram pitaram hantva  
rajano dye ca khattiye  
rattham sanucaram hantva  
anigho yati brahmano.*

295. Avendo ucciso madre, padre, due re brahmani [i due punti di vista estremi], e – come quinta - la tigre [i cinque ostacoli mentali] - l'Arahant se ne va, libero dalla sofferenza.

*Mataram pitaram hantva  
rajano dve ca sotthiye  
veyagghapancamam hantva  
anigho yati brahmano.*

296. Completamente risvegliati e sempre vigili sono i discepoli di Gotama Buddha, di giorno e di notte sono sempre consapevoli delle qualità del Buddha.

*Suppabuddham pabujjhanti  
sada gotamasavaka  
yesam diva ca ratto ca  
niccam buddhagata sati.*

297. Completamente risvegliati e sempre vigili sono i discepoli di Gotama Buddha, di giorno e di notte sono sempre consapevoli delle qualità del Dhamma.

*Suppabuddham pabujjhanti  
sada gotamasavaka  
yesam diva ca ratto ca  
niccam dhammagata sati.*

298. Completamente risvegliati e sempre vigili sono i discepoli di Gotama Buddha, di giorno e di notte sono sempre consapevoli delle qualità del Sangha.

*Suppabuddham pabujjhanti  
sada gotamasavaka  
yesam diva ca ratto ca  
niccam samghagata sati.*

299. Completamente risvegliati e sempre vigili sono i discepoli di Gotama Buddha, di giorno e di notte sono sempre consapevoli delle parti di cui è composto il corpo.

*Suppabuddham pabujjhanti  
sada gotamasavaka  
yesam diva ca ratto ca  
niccam kayagata sati.*

300. Completamente risvegliati e sempre vigili sono i discepoli di Gotama Buddha, le cui menti, di giorno e di notte si dilettano nella pratica della non violenza.

*Suppabuddham pabujjhanti  
sada gotamasavaka  
yesam diva ca ratto ca  
ahimsaya rato mano.*

301. Completamente risvegliati e sempre vigili sono i discepoli di Gotama Buddha, le cui menti, di giorno e di notte si dilettano nella pratica della meditazione.

*Suppabuddham pabujjhanti  
sada gotamasavaka  
yesam diva ca ratto ca  
bhavanaya rato mano.*

302. È difficile diventare monaci, è difficile essere felici nella pratica monastica. La dura vita del padre di famiglia è dolorosa. Vivere con altri che hanno un carattere diverso dal nostro è doloroso. Chi attraversa il samsara è continuamente soggetto alla sofferenza. Perciò non attraversate più il samsara, non siate più come quelli che sono continuamente soggetti alla sofferenza senza fine.

*Duppabbajjam durabhiramam  
duravasa ghara dukha  
dukkho' samanassamvaso  
dukkhanupattitaddhagu  
tasma na caddhagu siya  
na ca dukkhanupattito siya.*

303. Chi è pieno di fede e di virtù, possiede una buona reputazione e ricchezza - è rispettato in tutto il mondo, ovunque vada.

*Saddho silena sampanno  
yaso bhogasamappito  
yam yam padesam bhajati  
tattha tattheva pujito.*

304. Come le montagne dell'Himalaya, il buono è visibile anche da lontano. Ma, come frecce scagliate nell'oscurità, i malvagi sono invisibili, anche da vicino.

*Dure santo pakasenti  
himavantova pabbato  
asantettha na dissanti  
rattim khitta yatha sara.*

305. Colui che siede da solo, dorme da solo e cammina da solo, praticando diligentemente, e da solo riesce a disciplinarsi sarà felice di vivere nella foresta.

*Ekasanam ekaseyyam  
eko caramatandito  
eko damayamattanam  
vanante ramito siya.*